GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — GIOVEDI' 18 GENNAIO — NUM. 14

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, dopo convalidate le elezioni dei Collegi di Bricherasio e di Vittorio, state riconosciute regolari, e ordinata un'inchiesta parlamentare sopra quella del Collegio di Lanciano, si rinnovò lo scrutinio segreto sul disegno di legge relativo alle controversie nascenti dagli atti esecutivi ordinati contro gli antichi agenti della riscossione delle imposte dirette, che venne approvato.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Aliprandi, Alvisi, Angelotti, Anguissola, Antona-Traversi, Antonibon, Arcieri, Argenti, Assanti-Pepe.

Bacco, Bartolucci Godolini, Basso, Bellone, Bertani Agostino, Bertani Giovanni Battista, Berti Ludovico, Biancheri, Bianchi, Billi, Borelli Bartolomeo, Bosia, Botta, Bove, Buonomo.

Cadenazzi, Càfici, Cairoli, Camici, Caminneci, Cancellieri, Cantoni, Canzi, Capilongo, Carancini, Carducci, Carnazza, Carrelli, Catucci, Cavallini, Cavallotti, Cefalì, Cherubini, Chiaves, Ciliberti, Cittadella, Cocco, Compans, Correnti, Cosentini, Costantini, Cutillo, Cucchi.

Dall'Acqua, Damiani, D'Amico, Davicini, Del Vecchio, De Manzoni, De Sanctis, De Zerbi, Di Belmonte, Di Pisa, D'Ippolito, Di San Donato, Di S[a] Elisabetta, Dossena.

Ercole.

Fabretti, Falconi, Fambri, Favara, Florena, Folcieri, Fornaciari, Fossa, Frescot, Frisari.

Gabelli, Garibaldi Giuseppe, Garibaldi Menotti, Genoese, Gentinetta, Gerardi, Ghiani-Mameli, Ghinosi, Giacomelli, Giambastiani, Giudici Giuseppe, Glisenti, Golia, Gorio, Gorra, Greco-Cassia, Griffini Paolo.

Imperatrice.

Lacapra, Lanza, Levi, Libetta, Lolli, Longo, Lucchini, Lugli, Luscia, Luzzatti.

Macry, Maffei, Magliano, Maierà, Manara, Marchese, Mari, Martelli, Martinelli Agostino, Martinotti, Martire, Marzi, Mazzarella, Merizzi, Minucci, Mocenni, Molinari, Monzani, Morelli Donato, Mordini, Muratori, Mussi Giovanni, Mussi Giuseppe.

Nicastro Ventura.

Odiard, Omodei, Orilia, Orsetti.

Pace, Pacelli, Panattoni, Parisi-Parisi, Parpaglia, Patrizii, Pellegrini, Perelli, Pericoli Pietro, Perroni-Paladini, Pessina, Piccinelli, Piccoli, Pirisi-Siotto, Pizzolante, Plebano, Plutino Agostino, Polvere, Pontoni, Praus, Puccini.

Raggio, Ranco, Randaccio, Ranieri, Razzaboni, Regnoli, Ricasoli, Robecchi, Roberti, Rogadeo, Ronchetti.

Salaris, Salomone, Saluzzo di Monterosso, Sambiase, Sannia, Secco, Serazzi, Serra, Serristori, Simonelli, Simoni, Sipio, Sole, Spalletti, Speciale, Sperino.

Taiani, Tecchio, Tedeschi, Tenca, Tenerelli, Tiberio, Tortorici, Toscano Gaetano, Toscano Pietro, Tranfo.

Umana.

Vayra, Verzegnassi, Viacava, Viarana, Vigo-Fuccio, Visocchi, Vitale, Vollaro.

Zarone, Zeppa, Zizzi.

Fu poscia annunziata una interrogazione del deputato Bovio al Ministro dell'Interno intorno ad una ammonizione inflitta ad un cittadino di Trapani; riguardo alle cause della quale il Ministro promise assumere informazioni e, occorrendo, ripararvi.

Si cominciò quindi la discussione generale dello schema di legge concernente gli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio del loro ministero, e vi presero parte i deputati Martini, Abignente, Merzario.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti del 20 ottobre scorso:

A cavaliere:

Rizza avv. Giambattista, sindaco di Siracusa;
Zompi Domenico, id. di Buccine;
Bigeschi Candido, di Portoferrajo;
Seggiaro dott. Carlo, di Moncestino;
Veltano not. Luigi, di Castelletto Merli;
Gilardini dott. Felice, di Balzola;
Melatti avv. Adolfo, di Casale;
Pisani dott. Francesco, di Napoli;
Bondì Pietro, consigliere di prefettura in Bologna;
Lucente dott. Raffaele, sindaco di Cotrone;
Paoni dott. Beniamino, di Napoli;
Benintendi barone Giovanni, sindaco di Caltanissetta;
Corona Giuseppe.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3615** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1876, n. 3212, sul miglioramento degli stipendi degli impiegati;

Vista l'altra legge 30 dicembre 1876, n. 3588, approvante lo stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel prossimo anno 1877;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo organico per il personale del Ministero delle Finanze e delle Amministrazioni che gli dipendono è provvisoriamente stabilito in conformità delle unite tabelle, viste d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. Dal 1° gennaio 1877 per tutti indistintamente gli attuali impiegati facienti parte di dette Amministrazioni si adotteranno le denominazioni e gli stipendi indicati dagli organici sovradetti.

Art. 3. Gli impiegati meno anziani che per eccedenza di numero non trovassero posto nei nuovi ruoli organici vi entreranno man mano si verificheranno delle vacanze.

Eglino riceveranno frattanto i rispettivi stipendi nella parte straordinaria del bilancio.

Art. 4. Agli impiegati dell'Amministrazione centrale e di tutte le Amministrazioni dipendenti dal Ministero delle Finanze, provvisti di stipendio non superiore ad annue lire 7000, i quali da sei anni o più non abbiano ottenuto aumento di stipendio, sarà concesso dal 1° gennaio 1877 l'aumento del 10 per cento, in modo però da non eccedere in nessun caso lo stipendio del grado e della classe superiore.

Gli impiegati medesimi avranno diritto alla differenza nel caso che l'aumento di stipendio ricevuto negli ultimi sei anni non raggiunga la misura anzidetta del 10 per cento.

Art. 5. Gli impiegati che in avvenire compiranno sei anni di servizio senza aumento di soldo godranno il sessennio nella misura su ricordata a datare dal primo gennaio susseguente all'anno in cui il sessennio è stato compiuto.

L'aumento sessennale sarà sempre commisurato sulla base dello stipendio normale.

Art. 6. L'ammissione al godimento del sessennio avviene per decreto Ministeriale registrato alla Corte dei conti.

Art. 7. Al bilancio di prima previsione per l'anno 1878 saranno allegati i presenti ruoli organici con apposite aggiunte e variazioni per essere sottoposti alla approvazione della legge del bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

ALLEGATO A — *Ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
1	Ministro	25,000	25,000
1	Segretario generale	10,000	10,000
2			35,000
	Prima categoria.		
5	Direttori generali	9,000	45,000
6	Ispettori generali	7,000	42,000
17	Capi di divisione di 1ª classe	6,000	102,000
17	Capi di divisione di 2ª classe	5,500	93,500
5	Ispettori centrali di 1ª classe	5,500	27,500
2	Ispettori centrali di 2ª classe	4,500	9,000
19	Capi sezione di 1ª classe	4,500	85,500
37	Capi sezione di 2ª classe	4,000	148,000
100	Segretari di 1ª classe	3,500	350,000
88	Segretari di 2ª classe	3,000	264,000
70	Vicesegretari di 1ª classe	2,500	175,000
80	Vicesegretari di 2ª classe	2,000	160,000
80	Vicesegretari di 3ª classe	1,500	120,000
526			1,621,500
	Seconda categoria.		
1	Ragioniere generale	9,000	9,000
1	Ispettore generale di ragioneria	7,000	7,000
3	Direttori capi di ragioneria di 1ª classe	6,000	18,000
5	Direttori capi di ragioneria di 2ª classe	5,500	27,500
2	Ispettori di ragioneria di 1ª classe	5,500	11,000
2	Ispettori di ragioneria di 2ª classe	4,500	9,000
10	Capi sezione di ragioneria di 1ª classe	4,500	45,000
14	Capi sezione di ragioneria di 2ª classe	4,000	56,000
50	Segretari di ragioneria di 1ª classe	3,500	175,000
40	Segretari di ragioneria di 2ª classe	3,000	120,000
55	Vicesegretari di ragioneria di 1ª classe	2,500	137,500
50	Vicesegretari di ragioneria di 2ª classe	2,000	100,000
50	Vicesegretari di ragioneria di 3ª classe	1,500	75,000
283			790,000
	Terza categoria.		
6	Archivisti capi	4,000	24,000
25	Archivisti di 1ª classe	3,500	87,500
20	Archivisti di 2ª classe	3,200	64,000
15	Archivisti di 3ª classe	2,700	40,500
90	Ufficiali di 1ª classe	2,100	189,000
90	Ufficiali di 2ª classe	1,600	144,000
65	Ufficiali di 3ª classe	1,300	84,500
1	Cassiere del debito pubblico	6,000	6,000
312			639,500
	Personale di servizio.		
	Uscieri e bollatori a L. 1000, 1100, 1200, 1300 e 1400 (indeterminato)	»	132,500
			132,500

Riepilogo.

1	Ministro	»	25,000
1	Segretario generale	»	10,000
526	Prima categoria	»	1,621,500
283	Seconda categoria	»	790,000
312	Terza categoria	»	639,500
	Personale di servizio	»	132,500
1123			3,218,500

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO **B** — *Ruolo organico del personale delle Regie Avvocature erariali.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
1	Regio avvocato generale erariale	12,000	12,000
1	Regio sostituto avv. generale erariale	7,000	7,000
7	Regi avvocati erariali	7,000	49,000
8	Regi sostituti avv. erariali di 1ª classe	6,000	48,000
10	Regi sostituti avv. erariali di 2ª classe	5,000	50,000
10	Regi sostituti avv. erariali di 3ª classe	4,000	40,000
16	Regi sostituti avv. erariali di 4ª classe	3,500	56,000
16	Regi sostituti avv. erariali di 5ª classe	3,000	48,000
4	Regi procuratori erariali di 1ª classe	5,000	20,000
4	Regi procuratori erariali di 2ª classe	4,500	18,000
4	Regi sostituti proc. erariali di 1ª classe	4,000	16,000
4	Regi sostituti proc. erariali di 2ª classe	3,500	14,000
5	Regi sostituti proc. erariali di 3ª classe	3,000	15,000
8	Regi sostituti proc. erariali di 4ª classe	2,500	20,000
1	Segretario dell'ufficio del Regio avvocato generale erariale	3,000	3,000
8	Applicati di protocollo	2,500	20,000
7	Applicati di 1ª classe	2,200	15,400
7	Applicati di 2ª classe	1,800	12,600
7	Applicati di 3ª classe	1,500	10,500
	Personale di servizio.		
1	Usciere di 1ª classe	1,200	1,200
2	Uscieri di 2ª classe	1,100	2,200
8	Uscieri di 3ª classe	1,000	8,000
4	Uscieri di 4ª classe	900	3,600
4	Uscieri di 5ª classe	800	3,200
147			492,700

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO **C** — *Ruolo organico del personale delle Intendenze di Finanza.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
	Prima categoria.		
9	Intendenti di 1ª classe	7,000	63,000
16	Intendenti di 2ª classe	6,000	96,000
22	Intendenti di 3ª classe	5,500	121,000
22	Intendenti di 4ª classe	5,000	110,000
35	Primi segretari di 1ª classe	4,000	140,000
34	Primi segretari di 2ª classe	3,500	119,000
120	Segretari di 1ª classe	3,200	384,000
120	Segretari di 2ª classe	2,800	336,000
120	Segretari di 3ª classe	2,500	300,000
260	Vicesegretari di 1ª classe	2,000	520,000
260	Vicesegretari di 2ª classe	1,500	390,000
1018			2,579,000
	Seconda categoria.		
35	Primi ragionieri di 1ª classe	4,000	140,000
34	Primi ragionieri di 2ª classe	3,500	119,000
62	Ragionieri di 1ª classe	3,200	198,400
60	Ragionieri di 2ª classe	2,800	168,000
58	Ragionieri di 3ª classe	2,500	145,000
215	Computisti di 1ª classe	2,000	430,000
215	Computisti di 2ª classe	1,500	322,500
679			1,522,900
	Terza categoria.		
30	Archivisti di 1ª classe	3,200	96,000
30	Archivisti di 2ª classe	2,600	78,000
30	Archivisti di 3ª classe	2,400	72,000
100	Ufficiali d'archivio di 1ª classe	1,900	190,000
100	Ufficiali d'archivio di 2ª classe	1,600	160,000
100	Ufficiali d'archivio di 3ª classe	1,300	130,000
125	Ufficiali di scrittura di 1ª classe	2,400	300,000
125	Ufficiali di scrittura di 2ª classe	1,900	237,500
115	Ufficiali di scrittura di 3ª classe	1,600	184,000
120	Ufficiali di scrittura di 4ª classe	1,300	156,000
875			1,603,500
16	Economi magazzinieri di 1ª classe	2,500	40,000
29	Economi magazzinieri di 2ª classe	2,000	58,000
24	Economi magazzinieri di 3ª classe	1,500	36,000
69			134,000
	Personale di servizio.		
92	Uscieri di 1ª classe	1,000	92,000
92	Uscieri di 2ª classe	900	82,800
91	Uscieri di 3ª classe	800	72,800
275			247,600

Riepilogo.

1018	Prima categoria	»	2,579,000
679	Seconda categoria	»	1,522,900
875	Terza categoria	»	1,603,500
69	Economi magazzinieri	»	134,000
275	Personale di servizio	»	247,600
2916			6,087,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO **D** — *Ruolo organico del personale delle Tesorerie provinciali.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
8	Tesorieri di 1ª classe	5,000	40,000
10	Tesorieri di 2ª classe	4,500	45,000

12	Tesorieri di 3ª classe	4,000	48,000
14	Tesorieri di 4ª classe	3,500	49,000
16	Tesorieri di 5ª classe	3,000	48,000
60			230,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO **E** — *Ruolo organico del personale delle Zecche.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
1	Direttore di 1ª classe	5,000	5,000
1	Direttore di 2ª classe	4,500	4,500
1	Segretario di 1ª classe	3,500	3,500
1	Segretario di 2ª classe	3,000	3,000
1	Capo delle officine	2,800	2,800
1	Incisore di 1ª classe	2,200	2,200
1	Incisore di 2ª classe	1,800	1,800
1	Un saggiatore	2,200	2,200
1	Ufficiale di 1ª classe	2,800	2,800
1	Ufficiale di 2ª classe	2,600	2,600
2	Ufficiali di 3ª classe	2,200	4,400
1	Ufficiale di 4ª classe	2,000	2,000
2	Ufficiali di 5ª classe	1,600	3,200
1	Ufficiale di 6ª classe	1,200	1,200
1	Meccanico	1,800	1,800
1	Fonditore ed affinatore	1,600	1,600
1	Stampatore	1,600	1,600
2	Lavoranti di 1ª classe	1,400	2,800
2	Lavoranti di 2ª classe	1,300	2,600
2	Lavoranti di 3ª classe	1,200	2,400
1	Portiere di 1ª classe	1,100	1,100
1	Portiere di 2ª classe	1,000	1,000
1	Inserviente di 1ª classe	1,100	1,100
1	Inserviente di 2ª classe	1,000	1,000
29			58,200

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO **F** — *Ruolo organico del personale d'ispezione dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
4	Ispettori superiori per le controverifiche di 1ª classe	5,000	20,000
4	Ispettori superiori per le controverifiche di 2ª classe	4,500	18,000
30	Ispettori di circolo di 1ª classe	4,000	120,000
60	Ispettori di circolo di 2ª classe	3,500	210,000
80	Ispettori di circolo di 3ª classe	3,000	240,000
72	Ispettori di circolo di 4ª classe	2,500	180,000
1	Verificatore per gli atti del Banco di Napoli di 1ª classe	3,000	3,000
1	Verificatore per gli atti del Banco di Napoli di 2ª classe	2,500	2,500
3	Ispettori pel servizio dell'Asse ecclesiastico di 2ª classe	3,500	10,500
3	Ispettori pel servizio dell'Asse ecclesiastico di 3ª classe	3,000	9,000
5	Sottoispettori di 1ª classe	2,200	11,000
9	Sottoispettori di 2ª classe	2,000	18,000
272			842,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO **G** — *Ruolo organico del personale a stipendio fisso per il servizio del Bollo straordinario.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
3	Controllori di 1ª classe	3,200	9,600
4	Controllori di 2ª classe	2,800	11,200
3	Controllori di 3ª classe	2,400	7,200
2	Controllori di 4ª classe	2,000	4,000
8	Bollatori di 1ª classe	1,600	12,800
6	Bollatori di 2ª classe	1,100	6,600
7	Bollatori di 3ª classe	1,000	7,000
5	Bollatori di 4ª classe	900	4,500
38			62,900

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO **H** — *Ruolo organico del personale delle Ispezioni e delle Agenzie delle Imposte dirette e del Catasto.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
3	Ispettori superiori di 1ª classe	5,000	15,000
3	Ispettori superiori di 2ª classe	4,500	13,500
9	Ispettori provinciali di 1ª classe	4,000	36,000
40	Ispettori provinciali di 2ª classe	3,500	140,000
20	Ispettori provinciali di 3ª classe	3,000	60,000
10	Agenti superiori di 1ª classe	4,500	45,000
21	Agenti superiori di 2ª classe	4,000	84,000
70	Agenti di 1ª classe (1ª categoria)	3,500	245,000
110	Agenti di 2ª classe (id.)	3,000	330,000
50	Agenti di 3ª classe (id.)	2,800	140,000
146	Agenti di 1ª classe (2ª categoria)	2,500	365,000
200	Agenti di 2ª classe (id.)	2,200	440,000
100	Agenti di 3ª classe (id.)	1,800	180,000
250	Aiuti agenti di 1ª classe	1,500	375,000
517	Aiuti agenti di 2ª classe	1,200	620,400
1549			3,088,900

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO I — *Ruolo organico del personale pel servizio tecnico della tassa sul Macinato.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
	I. — Impiegati degli uffici direttivi e provinciali e del servizio d'ispezione.		
3	Direttori	5,000	15,000
6	Ingegneri ispettori di 1ª classe	4,000	24,000
6	Ingegneri ispettori di 2ª classe	3,500	21,000
20	Ingegneri provinciali di 1ª classe	3,200	64,000
25	Ingegneri provinciali di 2ª classe	3,000	75,000
25	Ingegneri provinciali di 3ª classe	2,800	70,000
40	Ingegneri di 1ª classe	2,500	100,000
40	Ingegneri di 2ª classe	2,300	92,000
3	Segretari	3,500	10,500
3	Ragionieri	3,500	10,500
35	Ingegneri aggiunti di 1ª classe	2,200	77,000
50	Ingegneri aggiunti di 2ª classe	2,000	100,000
256			659,000

II. — Stipendi dei capi officina, computisti e magazzinieri.

	Extra	1ª classe	2ª classe	3ª classe	4ª classe	5ª classe
Capi officina	3200	3000	2600	2400	2200	2000
Computisti	»	2200	2000	1800	1600	1400
Magazzinieri	»	2000	1800	1600	1400	1200

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO K — *Ruolo organico del personale dell'officina delle carte-valori.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
	I. — Impiegati della Direzione.		
1	Direttore	5,000	5,000
1	Sottodirettore	4,000	4,000
1	Segretario	3,000	3,000
1	Ragioniere	3,000	3,000
4			15,000

II. — Stipendi dei capi officina, computisti e magazzinieri.

	1ª classe	2ª classe	3ª classe	4ª classe	5ª classe
Capi officina	3200	2600	2400	2200	2000
Computisti	2000	1800	1600	1400	1200
Magazzinieri	2000	1800	1600	1400	1200

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO L — *Ruolo organico del personale di controllo presso l'officina delle carte-valori.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
1	Controllore capo	3,500	3,500
1	Controllore di 1ª classe	2,800	2,800
3	Controllori di 2ª classe	2,500	7,500
4	Controllori di 3ª classe	2,000	8,000
9			21,800

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO M — *Ruolo organico degli ispettori superiori, degli ispettori e dei sottoispettori delle Gabelle.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
3	Ispettori superiori di 1ª classe	5,000	15,000
4	Ispettori superiori di 2ª classe	4,500	18,000
10	Ispettori di circolo di 1ª classe	4,000	40,000
37	Ispettori di circolo di 2ª classe	3,500	129,500
35	Ispettori di circolo di 3ª classe	3,200	112,000
25	Ispettori di circolo di 4ª classe	2,800	70,000
10	Sottoispettori (classe unica)	2,600	26,000
124			410,500

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO N — *Ruolo organico del personale delle Dogane.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
8	Direttori di dogana di 1ª classe	5,000	40,000
10	Direttori di dogana di 2ª classe	4,500	45,000
11	Ricevitori di 1ª classe	4,000	44,000
14	Ricevitori di 2ª classe	3,500	49,000
8	Ricevitori di 3ª classe	3,200	25,600
12	Ricevitori di 4ª classe	2,800	33,600
30	Ricevitori di 5ª classe	2,400	72,000
45	Ricevitori di 6ª classe	2,000	90,000
54	Ricevitori di 7ª classe	1,600	86,400
60	Ricevitori di 8ª classe	1,300	78,000
4	Magazzinieri con incarico di ricevitore doganale di 2ª e 3ª classe	400	1,600
6	Magazzinieri con incarico di ricevitore doganale di 4ª classe	200	1,200
128	Sottufficiali della guardia doganale con incarico di ricevitore doganale di 8ª classe e di commesso nei posti di osservazione	200	25,600
6	Economi	2,800	14,400

12	Cassieri di 1ª classe	3,500	42,000
10	Cassieri di 2ª classe	3,200	32,000
7	Cassieri di 3ª classe	2,800	19,600
10	Cassieri di 4ª classe	2,400	24,000
14	Cassieri sussidiari di 1ª classe	2,000	28,000
14	Cassieri sussidiari di 2ª classe	1,600	22,400
11	Commissari alle scritture di 1ª classe	3,500	38,500
16	Commissari alle scritture di 2ª classe	3,200	51,200
15	Commissari alle scritture di 3ª classe	2,800	42,000
14	Commissari alle visite di 1ª classe	3,500	49,000
22	Commissari alle visite di 2ª classe	3,200	70,400
16	Commissari alle visite di 3ª classe	2,800	44,800
14	Commissari ai depositi di 1ª classe	3,200	44,800
12	Commissari ai depositi di 2ª classe	2,800	33,600
110	Ufficiali alle visite di 1ª classe	2,800	308,000
130	Ufficiali alle visite di 2ª classe	2,400	312,000
140	Ufficiali alle visite di 3ª classe	2,000	280,000
80	Ufficiali alle visite di 4ª classe	1,600	128,000
60	Ufficiali alle scritture di 1ª classe	2,800	168,000
80	Ufficiali alle scritture di 2ª classe	2,400	192,000
80	Ufficiali alle scritture di 3ª classe	2,000	160,000
80	Ufficiali alle scritture di 4ª classe	1,500	120,000
90	Ufficiali alle scritture di 5ª classe	1,200	108,000
100	Commessi di 1ª classe	1,600	160,000
80	Commessi di 2ª classe	1,400	112,000
80	Commessi di 3ª classe	1,200	96,000
100	Agenti subalterni di 1ª classe	1,100	110,000
100	Agenti subalterni di 2ª classe	1,000	100,000
140	Agenti subalterni di 3ª classe	900	126,000
33	Visitatrici di 1ª classe	300	9,900
48	Visitatrici di 2ª classe	200	9,600
2114			3,648,200

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO **O** — *Ruolo organico del personale delle Saline.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
2	Direttori di 1ª classe	4,000	8,000
1	Direttore di 2ª classe	3,500	3,500
2	Direttori di 3ª classe	3,200	6,400
2	Controllori di 1ª classe	3,000	6,000
1	Controllore di 2ª classe	2,500	2,500
2	Controllori di 3ª classe	2,200	4,400
2	Capi tecnici di 1ª classe	2,600	5,200
1	Capo tecnico di 2ª classe	2,200	2,200
2	Computisti di 1ª classe	2,400	4,800
1	Computista di 2ª classe	1,800	1,800
6	Commessi di 1ª classe	1,600	9,600
8	Commessi di 2ª classe	1,300	10,400
4	Pesatori di 1ª classe	1,100	4,400
5	Pesatori di 2ª classe	1,000	5,000
4	Pesatori di 3ª classe	900	3,600
1	Allievo ingegnere	1,600	1,600
1	Medico di 1ª classe	400	400
1	Medico di 2ª classe	300	300
1	Agente governativo di 1ª classe	2,600	2,600
1	Agente governativo di 2ª classe	2,200	2,200
48			84,900

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

ALLEGATO **P** — *Ruolo organico del personale dei magazzini di deposito dei generi di privativa.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
10	Magazzinieri di 1ª classe	4,000	40,000
10	Magazzinieri di 2ª classe	3,500	35,000
10	Magazzinieri di 3ª classe	3,200	32,000
10	Magazzinieri di 4ª classe	2,800	28,000
15	Magazzinieri di 5ª classe	2,400	36,000
20	Magazzinieri di 6ª classe	2,000	40,000
10	Controllori di 1ª classe	2,800	28,000
10	Controllori di 2ª classe	2,600	26,000
10	Controllori di 3ª classe	2,400	24,000
10	Controllori di 4ª classe	2,200	22,000
15	Controllori di 5ª classe	2,000	30,000
19	Controllori di 6ª classe	1,800	34,200
30	Commessi di 1ª classe	1,600	48,000
38	Commessi di 2ª classe	1,300	49,400
1	Indennità ai funzionanti da magazzinieri	400	400
2	Indennità ai funzionanti da controllori	600	1,200
220			474,200

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Veduti i progetti di legge presentati per iniziativa parlamentare alla Camera dei deputati per la riforma delle disposizioni del vigente Codice di procedura civile sul procedimento sommario, uno dei quali venne già dalla medesima preso in considerazione;

Veduta la circolare Ministeriale del 6 luglio 1875, n. 577, colla quale i primi presidenti ed i procuratori generali delle Corti di cassazione e di appello vennero invitati dal Ministero della Giustizia ad esprimere il loro avviso sulle modificazioni che potrebbero utilmente introdursi nell'attuale sistema del procedimento sommario, ed i pareri e le proposte delle prelodate autorità giudiziarie;

Essendo conveniente procedere ad un accurato esame di tali lavori, ed incaricare del loro studio collettivo giureconsulti chiari per dottrina e provata esperienza delle varie provincie d'Italia, per la proposta di un definitivo progetto di legge da sottoporsi alle deliberazioni del Parlamento,

Decreta:

Art. 1. È istituita presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti una Commissione coll'incarico di studiare e proporre un progetto di legge per la *riforma del procedimento sommario*, in sostituzione alle attuali disposizioni del *Codice di procedura civile*.

Art. 2. La Commissione è composta come segue:

Presidente.

Morrone comm. avv. Mauro, deputato al Parlamento, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli.

Membri.

Astengo comm. avv. Giacomo, senatore del Regno;
Barazzuoli comm. avv. Augusto, deputato al Parlamento;
Bonacci avv. Teodorico;
Bussolini avv. Alessandro;
Cataldi comm. avv. Augusto;
Catucci avv. Paolo Francesco, deputato al Parlamento;
Corradi cav. avv. Corrado, presidente del tribunale di commercio di Roma;
Correra comm. avvocato Francesco;
Corsi cav. avv. Raffaele, consigliere di appello, presidente del tribunale civile e correzionale di Roma;
Isnardi avv. Carlo Giuseppe;
Mongini comm. avv. Luigi, deputato al Parlamento;
Parenzo avv. Cesare, deputato al Parlamento;
Pica comm. avv. Giuseppe, senatore del Regno;
Regnoli cav. avv. prof. Oreste, deputato al Parlamento;
Restelli comm. avv. Francesco, deputato al Parlamento;
Romano avv. Giuseppe, deputato al Parlamento;
Rossi comm. Giuseppe, senatore del Regno;
Salaris avv. Francesco, deputato al Parlamento;
Stampa avv. Virginio;
Cassini cav. avv. Giuseppe, caposezione nel Ministero di Grazia e Giustizia, membro e segretario.

Roma, 22 dicembre 1876.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
MANCINI.

E con successivi decreti Ministeriali in data 28 dicembre 1876 e 16 gennaio 1877 sono stati chiamati a far parte dell'anzidetta Commissione in aggiunta ai membri già nominati, i signori:

Marucchi avv. Guido;
Saredo cav. Giuseppe, professore di procedura civile e ordinamento giudiziario nell'Università di Roma;
Napodano avv. Luigi, deputato al Parlamento;
Norsa cav. avv. Cesare.

S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti inviava la seguente lettera *agli Onorevoli Componenti la Commissione per la riforma del procedimento sommario*:

CHIARISSIMI SIGNORI,

Compiuta l'unità politica del Regno, uno dei bisogni più vivamente sentiti fu quello di provvedere alla unificazione della legislazione; e questo alto scopo è stato raggiunto nelle materie civili colla pubblicazione dei Codici civile e di procedura civile. Il primo è stato dall'unanime consenso dei cultori delle scienze giuridiche ritenuto come uno dei lavori più commendevoli della moderna legislazione. Il secondo, frutto altresì di accurati e coscienziosi studi, è stato ben anche apprezzato come inspirato ai più sani principii della scienza; ma non tutte le parti del medesimo incontrarono eguale favore, ed una di quelle in cui più frequenti e, giova riconoscerlo, non prive di fondamento furono le critiche, è il titolo che riguarda il *Procedimento sommario*.

L'esperienza di oltre un decennio ha provato che questa forma, col lodevole intento di accelerare la definizione delle cause per loro natura urgenti o di facile soluzione, nel sistema adottato dal nostro Codice racchiude gravi pericoli per la retta amministrazione della giustizia, attesa la facilità delle sorprese cui rimangono esposte le parti, e non essendo il più delle volte possibile che venga pienamente esercitato il diritto della rispettiva difesa, specialmente per la difficoltà di esaurire improvvisamente all'udienza, dove tutta si svolge la tela del giudizio, un accurato e mutuo esame dei documenti, e dei mezzi di azione e di eccezione.

Perciò il voto di una riforma del procedimento sommario nel senso di meglio assicurare il giusto ed indispensabile svolgimento degli elementi giuridici della causa, senza offendere i caratteri distintivi dello stesso sistema, è stato concordemente propugnato dalla dottrina, da' voti del Foro, dal 1° Congresso giuridico italiano, ed ha trovato eco anche nel Parlamento, quando presentati alla Camera dei deputati due progetti di legge d'iniziativa dei deputati Morrone e Catucci, e venuto il primo in discussione, fu dalla Camera stessa preso in considerazione nella tornata del 18 maggio 1875.

Certamente non debbesi con inconsulta facilità portar le mani su recenti Codici. Ma alcune parziali modificazioni ai medesimi sono pienamente giustificate, allorchè vengano non solo domandate dal pressochè unanime ed autorevole consenso dei dotti, ma consigliate eziandio da' quotidiani bisogni della pratica, essendo indubbiamente i criteri sperimentali la guida più sicura per la emendazione ed il progressivo perfezionamento delle leggi.

Laonde opportunamente l'onorevole mio predecessore, adempiendo ad una promessa da lui fatta in Parlamento, con sua circolare del 6 luglio 1875 si fece a richiedere su tale argomento l'avviso dei capi della Magistratura e del Pubblico Ministero. Con lodevole diligenza i funzionari interpellati risposero all'invito, ed avendo comunicato a questo Ministero le loro proposte, svolsero l'argomento con ampio sussidio di dottrina e di osservazioni pratiche, fornendo così utilissimi elementi per lo studio definitivo dei provvedimenti di riforma da recarsi a questa parte della nostra procedura civile.

Agevole per verità non è l'impresa di ricercare i rimedi e i temperamenti, che imprimendo al processo sommario nuovo e più razionale indirizzo, provveggano alla sicurezza della difesa ed alla pienezza dell'uso dei mezzi giuridici, senza nuocere alla necessaria celerità del giudizio, e soddisfacciano per tal guisa a due condizioni non facilmente conciliabili tra loro.

Ma tanto maggiore deve essere lo studio per superare le accennate difficoltà, inquantochè il numero degli affari da trattarsi col rito sommario, specialmente dopo l'abolizione del contenzioso amministrativo, è andato ognora crescendo, e questa forma acquista tanto favore che non mancano alcuni fra i più insigni giuristi, i quali bramerebbero che nell'istruzione delle cause il rito sommario divenisse il procedimento consueto e di regola, salvo al magistrato stesso, in faccia a cause complicate e malagevoli, l'ordinare per eccezione una procedura scritta e formale.

Senza discutere il merito di queste opinioni, è mio proponimento appagare i desideri della Magistratura e della Curia italiana, riordinando il rito sommario con tali elementi da potersi senza inconvenienti applicare al maggior numero possibile di cause, determinando serie garantie per il mutuo scambio delle difese e per l'esplicamento delle ragioni dei contendenti, senza nuocere alla essenza di tale procedimento che richiede speditezza e semplicità di forme.

Nell'intento pertanto di preparare il progetto di riforma di questa parte delle disposizioni del Codice di procedura civile, e di trarre utilità all'uopo dal ricco materiale fornito dalle osservazioni e proposte trasmesse dai capi della Magistratura e del Pubblico Ministero, non che da distinti cultori delle scienze giuridiche, ho ravvisato conveniente d'instituire col qui unito decreto presso questo Ministero una speciale Commissione, a far parte della quale ho designato le SS. VV., affidandone la presidenza al-

l'egregio Magistrato che primo richiamò l'attenzione del Parlamento su questo importante subbietto.

Confido che, mediante il prezioso concorso delle cognizioni e dell'esperienza di così distinti giureconsulti di varie provincie d'Italia, lo scopo sarà pienamente raggiunto, e mi sarà proposto un nuovo testo dell'anzidetto titolo del Codice di procedura civile, acciò io possa formarne soggetto di un progetto di legge, e mi trovi in grado di sottoporlo senza ritardo alle deliberazioni del Parlamento.

Riservandomi di fare alle SS. VV. ulteriori comunicazioni sul giorno della prima convocazione della Commissione, comunico intanto a ciascun de' suoi membri copia del cennato decreto, con un esemplare del riassunto dei pareri della Magistratura, che ho curato far compilare e porre a stampa.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
MANCINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di prof. straordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella R. Università di Catania.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 27 febbraio 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, dicembre 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo nella R. Università di Pavia.

A forma dell'art. 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 28 del mese di febbraio 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 27 dicembre 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso.

In conformità del regolamento 20 gennaio 1871 e del R. decreto 25 marzo 1873, il Consiglio accademico di questa Università ha deliberato, per le quattro sue Facoltà, l'apertura del concorso al premio di perfezionamento della fondazione Corsi.

Le materie d'esame sono: per la Facoltà giuridica il Diritto romano, per la filosofico-letteraria, le Discipline storiche, per quella di scienze fisico-matematiche, la Meccanica applicata, e per la facoltà medico-chirurgica, la Clinica medica.

Il vincitore del premio assegnato alla Facoltà matematica dovrà compiere il suo studio di perfezionamento all'estero, alle condizioni che saranno poste dal Consiglio accademico, ma coll'assegno normale raddoppiato.

Chiunque intenda concorrere dovrà, insieme all'istanza in carta legale indirizzata al rettore quale presidente del Consiglio accademico, dar prova:

D'aver compiuto lodevolmente l'intero corso dei suoi studi nell'Università romana e conseguita la rispettiva laurea, per la giurisprudenza e la medicina, dal 14 aprile 1874, e per la filosofia e lettere e la Facoltà di scienze dal 15 gennaio 1875.

Le istanze dovranno essere presentate alla Direzione della segreteria dell'Università nel termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso, e compiuto da parte del Consiglio accademico l'esame dei documenti, sarà pubblicato l'elenco nominativo degli ammessi al concorso con l'indicazione dei giorni destinati alle prove di esame.

La prova scritta consterà d'una dissertazione da compilarsi senza aiuto di libri nel termine di otto ore, sopra un tema estratto a sorte sulla proposta materia; la prova orale cadrà sopra argomenti della materia del concorso e su temi estratti a sorte.

La Commissione esaminatrice stabilirà essa stessa i sei temi destinati all'esperimento scritto, e i dodici destinati a quello orale.

I vincitori del concorso godranno per un biennio dell'assegno mensuale di lire settantacinque, e gli studi di perfezionamento nella Facoltà cui appartiene il premiato, potranno essere fatti presso una qualunque delle maggiori Università del Regno, da indicarsi nell'istanza insieme agli studi cui intende il concorrente di dedicarsi.

Alla scadenza del primo anno i premiati dovranno, per essere confermati, presentare in prova del loro profitto una memoria da sottoporsi all'esame e all'approvazione della Facoltà. Per la Facoltà giuridica tale memoria verserà su un punto controverso del Diritto romano.

Due mesi prima della scadenza del biennio dovranno i premiati dar prova del loro profitto al Consiglio accademico, inviando insieme la relazione degli studi seguiti.

Roma, 15 gennaio 1877.

Il Presidente del Consiglio Accademico
Prof. GAETANO VALERI.

AVVISO

di concorso al posto vacante di maestro di contrappunto e composizione e che deve provvedersi nel R. Collegio di musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di contrappunto e composizione con l'annuo stipendio di lire 1800.

Il concorso è per titoli e per esame, od in ambo le forme, ove la Commissione esaminatrice, in caso di dubbio, credesse reclamarlo da tutti o parte dei candidati, sempre però previa l'approvazione del Consiglio direttivo. Le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del concorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 15 febbraio 1877. Nella domanda si dovrà dichiarare che il concorrente si assoggetta, in caso di richiesta, alla doppia forma del concorso, senza di che non si accetterà l'istanza.

I titoli debbono constatare la valentia del candidato nell'armonia, contrappunto e composizioni musicali.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 25, 26 e 27 febbraio dell'anno 1877 e comincerà alle ore 9 ant.

Il primo giorno il candidato dovrà scrivere una fuga a quattro parti su tema dato.

Nel secondo dovrà musicare uno squarcio di poesia ad una o più voci con accompagnamento di grande orchestra.

L'ultimo esame consiste nello svolgimento orale ed in iscritto di alcuni quesiti relativi all'arte del comporre.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè: *eligibile* - *non eligibile*. Per essere eligibile fa d'uopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 6 dicembre 1876.

Il Segretario F. Bonito. — *Il Presidente* Cav. D. Paladini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ci giunse oggi la *Politische Correspondenz* di Vienna coi dispacci relativi all'interpretazione della Costituzione turca, scambiati fra il governo di Rumenia e il ministro degli esteri di Turchia, Savfet pascià.

Il primo dispaccio del 3 gennaio indirizzato dal ministro degli esteri Jonescu all'agente di Rumenia a Costantinopoli, generale Ghika, fu già pubblicato nel nostro numero di sabato 13 gennaio.

Il secondo dispaccio è la risposta di Savfet pascià al principe Ghika, e suona come appresso:

" Signor agente! — Siccome alcune espressioni contenute nella Costituzione ottomana sembrano essere interpretate in senso erroneo, così riteniamo necessario di dichiararle che la Sublime Porta non ha mai avuto l'intenzione di recar offesa diretta od indiretta alla posizione dei principati uniti, quale risulta dai trattati. Siccome la Costituzione non è un atto internazionale che possa produrre una modificazione dei trattati od alterare le condizioni dell'esistenza politica di uno qualsiasi dei paesi che formano parte integrante dell'impero ottomano, così basta che la Sublime Porta riconfermi che la posizione dei principati riuniti rimane quella che fu prima della promulgazione della Costituzione, perchè il governo di S. A. il principe Carlo sia a questo riguardo pienamente soddisfatto e rassicurato.

" Gradisca, signor agente, ecc.

« Savfet. »

A questo dispaccio il ministro degli esteri di Rumenia ha risposto colla seguente nota indirizzata all'agente generale Ghika in data 10 gennaio:

" In risposta al suo telegramma del 7 gennaio che contiene il testo della comunicazione scritta che Savfet pascià le ha indirizzata relativamente alla nostra protesta, la autorizzo di esporre a Sua Eccellenza il relativo giudizio del governo di S. A. il principe Carlo.

" La comunicazione del signor ministro ottomano, esaminata dal punto di vista dei nostri diritti quali furono riconosciuti e confermati dai trattati europei, non apparisce tale da soddisfare i reclami del governo rumeno.

" Se nella Costituzione ottomana vi sono delle espressioni che si prestano a varie interpretazioni, è appunto questo che non può soddisfarci e tanto meno rassicurarci come lo desidera S. E. Savfet pascià.

" Varrebbe a soddisfarci soltanto una dichiarazione formale che partisse dal governo di S. M. I. il Sultano e fosse comunicata dal suo ministro degli esteri al governo di S. A. il principe Carlo.

" Questa dichiarazione deve enunciare: che la Rumenia non è compresa fra le provincie ottomane, di cui è parola nella Costituzione elargita il 23 dicembre; che i vincoli che legano la Rumenia all'impero ottomano derivano puramente e semplicemente dalle antiche capitolazioni conchiuse fra i principi rumeni ed i Sultani ottomani e confermate dai trattati che, in epoca più recente, furono conchiusi fra la Turchia e le grandi potenze europee ed hanno posto l'esistenza politica della Rumenia sotto la loro garanzia collettiva.

« N. Jonescu. »

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pera 13 gennaio ha trasmesso per mezzo del telegrafo a questo giornale le informazioni che seguono e che per la maggior parte sono già conosciute.

Premesso che le potenze sono d'accordo sulle modificazioni introdotte nel programma da appoggiarsi collettivamente, e soggiunto che il programma modificato doveva comunicarsi alla Turchia non in forma di *memorandum* a motivo che non si vuol ancora chiudere definitivamente la via ad un componimento pacifico, il corrispondente del foglio inglese scrive:

" Nel progetto modificato, i seguenti quattro punti sono stati completamente abbandonati:

" 1. Quello della gendarmeria, in vista delle considerazioni della Turchia, ritenute ragionevoli e calzanti.

" 2. L'accantonamento delle truppe turche nelle fortezze. Anche quest'altro punto è stato abbandonato per le vive rimostranze fatte.

" 3. Il riordinamento geografico delle frontiere e la direzione della Bulgaria.

" 4. La clausola che i governatori delle provincie dovessero essere cristiani, e nominati coll'approvazione delle sei potenze. Questa domanda è ristretta ora per la prima nomina soltanto; restando in prosieguo libera la Porta di nominare chi crede più opportuno.

" Si vede perciò, forse con sorpresa maggiore della soddisfazione, che nel fatto tutti i punti fortemente combattuti dal governo ottomano sono stati messi da parte, tranne la Commissione internazionale, su cui le potenze non vogliono recedere. Ove le condizioni così ridotte non incontrassero la approvazione della Turchia nella seduta di giovedì, allora questa sarà l'ultima della conferenza.

" La Germania non ha messo in atto la minaccia di insistere sulle proposte primitive. Certo che il principe di Bismarck avrà rimproverato l'ambasciatore germanico per la sua attitudine troppo conciliativa; però dicesi che insistenze autorevoli abbiano persuaso il principe cancelliere ad aderire alle suddette proposte come definitive. „

I *Débats* dicono giusto il riconoscere che la conferenza ha ridotto le sue proposte a termini tali da non poterlasi più accusare di chiedere alla Porta delle concessioni inaccettabili.

Se le richieste che oggi si indirizzano alla Turchia fossero state rivolte a questa potenza alcuni mesi addietro, i *Débats* non dubitano che esse sarebbero state immediatamente accolte.

La guerra o la pace, al dire del foglio parigino, dipendono oggimai esclusivamente dalla Porta, e se la guerra scoppia è su questa potenza che ne ricadrà tutta quanta la responsabilità ed è su lei che se ne aggraveranno le conseguenze più disastrose.

I *Débats* continuano: " Il timor nostro è che a Costantinopoli si nutrano troppe illusioni sulle probabilità della sorte delle armi. I turchi dispongono senza dubbio di una poderosa forza difensiva, ma si tratta di sola forza difensiva e quindi il risultato di una lotta fra russi e turchi dipenderà dalla quantità e dalla durata delle risorse che potranno mettersi a fronte da una parte e dall'altra.

" È chiaro che il successo finale sarà per i russi. La Porta avrà la superiorità in una campagna, in due se si vuole; ma a lungo andare essa si esaurirà. La Turchia deve inoltre tenere in gran considerazione il pericolo che la minaccierebbe all'interno finchè i suoi eserciti si trovassero impegnati per la difesa delle frontiere. È noto come quell'infelice paese sia diviso contro se medesimo e come un nemico abile avrebbe buon giuoco a promuovergli dappertutto dei disordini interni. Come si conterrebbero questi disordini? Come si reprimerebbero? Con dei massacri? Il sistema è cattivo ed ha prodotto per la Turchia la perdita di molte simpatie. La prudenza del pari che l'umanità impongono che simili mezzi vengano evitati. È adunque impossibile prevedere quali complicazioni terribili accadrebbero nel corso della guerra, ma quanto alla sua conchiusione essa è quasi certa.

" L'esercito russo che qualche mese addietro non era pronto, ora si trova sul Pruth e si assicura che le sue condizioni materiali si sieno rapidamente elevate allo stesso livello del suo stato morale. Tali sono i fatti. La Porta avrebbe da lottare con una nazione vigorosissima ed il solo tempo basterebbe alla vittoria di uno Stato di 80 milioni di anime contro un altro Stato che ne conta appena 28 milioni. "

La Camera dei deputati di Grecia ha votato di questi giorni una legge relativa alla responsabilità ministeriale. Secondo questa legge, che è stata già sottoposta alla sanzione del re, un ministero può essere posto in istato d'accusa:

Se ha firmato un'ordinanza reale che implichi una violazione della Costituzione, della legge o di qualsiasi ordine emanato dal potere legislativo;

Se ha eseguito o fatto eseguire un'ordinanza reale che non ha la firma del ministro competente;

Se ha emanato od eseguito un decreto od un ordine contrario alla Costituzione od alle leggi, o se ne ha ordinato la esecuzione;

Se ha ommesso di eseguire o di far eseguire una disposizione della Costituzione o delle leggi;

Se ha apposto la sua firma per dare la sanzione di legge ad un atto che non sia stato votato, secondo i termini della Costituzione, dal numero richiesto di deputati, o se ha promulgato od ordinato l'esecuzione d'un simile atto;

Se ha violato qualche disposizione penale delle leggi in vigore;

Se, senza commettere una violazione della Costituzione, delle leggi o dei decreti, esso ha scientemente danneggiato gli interessi dello Stato.

Con un altro articolo è ammesso, in massima, che i ministri i quali commettono dei delitti all'infuori delle loro funzioni, debbano venir giudicati dai tribunali ordinari.

Le pene applicabili ai ministri sono la prigione e la privazione dei diritti politici, la cui durata può variare dai tre ai dieci anni.

Le altre disposizioni della legge trattano della procedura da seguirsi innanzi ad una Corte speciale istituita dalla Costituzione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 17. — Il generale De Sonnaz e il prefetto Malusardi sono arrivati alle ore 10 1[4. Il prefetto fu ricevuto ed accompagnato alla sua residenza dal sindaco, dalle autorità municipali e politiche e da molti cittadini.

Firenze, 17. — La Banca nazionale italiana ha fissato il dividendo del secondo semestre 1876 in lire 50.

New-York, 17. — Blame fu rieletto senatore.

Si ha da Matamoras che l'esercito d'Iglesias fu sconfitto il 3 gennaio a Guanajuato e si sottomise a Diaz, e che Iglesias ha domandato il permesso di ritirarsi alla vita privata.

Washington, 17. — La domanda di Pockard tendente ad avere l'appoggio delle truppe federali fu respinta.

Grant telegrafò che le truppe devono essere impiegate soltanto per impedire che sia turbato l'ordine pubblico.

Praga, 17. — In seguito alla dimostrazione avvenuta per la presenza di Tschernajeff, un redattore del giornale *Narodni Listy* fu incarcerato.

Costantinopoli, 17. — Parecchi ambasciatori domanderanno di essere ricevuti dal Sultano in udienza di congedo.

Il Gran Consiglio si riunirà mercoledì o giovedì per prendere una decisione.

Bukarest, 17. — Il Comitato israelitico indirizzò ai giornali di Bukarest una protesta dichiarando prive di fondamento le pretese persecuzioni contro gli israeliti. I giornali pubblicano pure un'altra smentita firmata da molti israeliti.

Savfet pascià dichiarò all'agente rumeno a Costantinopoli, riguardo alla protesta contro la Costituzione, che sta preparando una nota di natura tale da soddisfare il governo rumeno.

Savfet pascià ordinò al comandante di Silistria di punire gli autori della violazione del territorio rumeno.

Parigi, 17. — Tschernajeff è arrivato a Parigi; egli disse che andrà in Italia alla fine della settimana.

Parecchi giornali riportano la voce che l'Italia abbia proposto di far erigere la Tunisia in principato quasi indipendente come la Rumenia.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA POPOLAZIONE DELLA TERRA

Secondo gli apprezzamenti contenuti nell'opera statistica di Behm e Wagner, pubblicata non ha guari, la popolazione totale del globo nel 1876 ascendeva a 1,423,917,000 individui, e siccome l'estensione della superficie della terra è di 51,340,000 miglia quadrate, così vi sono 28 individui per ogni miglio quadrato. Queste cifre vanno ripartite, secondo i cal-

coli approssimativamente più esatti, fra le diverse parti del globo, come segue:

	Miglia quadrate	Abitanti	Densità per miglio quadr.
Europa	3,766,493	309,178,300	82
Asia	17,079,383	824,548,500	48
Africa	11,415,894	199,921,600	17 1/2
Australia e Polinesia	3,381,210	4,748,600	1 1/5
America	15,687,840	85,519,800	5 1/2

È da notarsi che l'estensione della superficie della terra non è la stessa che fu indicata nell'opera degli autori stessi pubblicata un anno innanzi, ma apparisce minore di 83,349 miglia quadrate. Questa diminuzione si constata principalmente per l'America e va attribuita, in gran parte, ai risultati dei rilievi più esatti e più estesi praticati negli Stati Uniti. Però una diminuzione, sebbene in proporzioni minori, si nota anche in altre parti del globo, e va naturalmente attribuita alla stessa causa.

Da questa diminuzione nella cifra della misura della superficie terrestre e dall'aumento della popolazione è risultato un aumento di densità per miglio quadrato.

Paragonata a quella del 1875 la popolazione presenta nel 1876 un aumento di oltre 27 milioni. Naturalmente non bisogna immaginarsi che questo enorme aumento provenga esclusivamente da un'eccedenza delle nascite sulle morti; come la superficie della terra è stata modificata grazie a rilievi più esatti, così anche la cifra della popolazione deve il suo aumento ai risultati di nuovi censimenti in Europa e nelle Indie, e ad una conoscenza più perfetta di certe regioni.

Ecco le cifre della popolazione dei diversi Stati d'Europa, secondo i calcoli più recenti:

	Abitanti
Germania 1875	42,723,242
Austria-Ungheria 1876	37,700,000
Svizzera 1870	2,669,147
Paesi Bassi 1875	3,809,527
Belgio 1874	5,336,634
Lussemburgo 1875	205,158
Russia 1870	71,730,980
Svezia 1875	4,383,291
Norvegia 1875	1,802,882
Danimarca 1876	1,903,000
Francia 1872	36,102,921
Gran Bretagna 1876	33,450,000
Spagna 1870	16,551,647
Andorra	12,000
Portogallo 1874	4,298,881
Italia 1875	27,482,174
Monaco 1873	5,741
San Marino 1874	7,816
Turchia d'Europa	8,500,000
Rumenia 1873	5,073,000
Serbia 1875	1,377,068
Montenegro	190,000
Grecia 1870	1,457,894

La popolazione della Turchia d'Europa è calcolata a 8,500,000; quella della Rumenia a 4,459,277; quella della Serbia a 1,377,066. La popolazione della Turchia asiatica che non oltrepassa di molto gli otto milioni, si compone, per poco più d'un terzo, di maomettani. La popolazione totale dell'impero turco in Europa, Asia ed Africa è calcolata a 47,660,000 abitanti di cui 20,500,000 appartengono all'Egitto, Tripoli e Tunisi.

La popolazione totale della Russia, tanto europea che asiatica, è calcolata nel 1876 a 86,586,000 ossia in aumento di 900,000 anime in confronto di quella del 1875. L'aumento è dovuto in gran parte all'accrescimento di territorio nell'Asia centrale. La superficie totale dell'impero russo è di 8,456,500 miglia quadrate, ossia 26,000 miglia quadrate di più che nel 1875; questo aumento si è prodotto particolarmente nell'Asia centrale dove il territorio russo copre una superficie di circa 1,290,000 miglia quadrate con una popolazione di 4,650,213 abitanti.

La cifra della popolazione dell'India britannica è di poco inferiore a quella dell'anno precedente; ella è calcolata a 188,093,700, quella della Birmania britannica essendo di 2,750,000 compresi gli Stati tributari o sotto la protezione dell'Inghilterra. Sopra la carta geografica annessa all'opera di Behm e Wagner, la densità della popolazione nell'India è indicata da 5 a più di 750 per miglio quadrato. La maggiore densità si riscontra nei dintorni di Calcutta, sulla linea delle coste dell'Est e nella provincia del Nord-Ovest.

La popolazione della China è calcolata a 405 milioni con 28 milioni e mezzo all'estero. Il Giappone conta 33,299,014 abitanti.

Secondo le più recenti statistiche la popolazione totale dell'Australia ascende a 1,867,000 abitanti e quella della Nuova Zelanda a 421,326. Nelle isole Fiji la popolazione indigena accenna a decrescere rapidamente. Si calcola che non oltrepassi le 70,000 anime. Quanto ai bianchi che nel 1872 erano in numero di 2000, essi non ascendevano nel 1876 che a 1650.

In quanto all'Africa, la popolazione dell'Algeria era stimata nel 1875 a 2,448,961. La popolazione dell'Egitto è in leggero aumento rispetto all'anno precedente ed è ora di 17 milioni. Porto Said conta 9500 abitanti e Ismailia 3779. I possedimenti britannici presentano un aumento di territorio e di popolazione. Quest'ultima, secondo i più recenti documenti, ascende a 1,333,702.

In America si nota, in confronto dell'anno precedente, un aumento di più di 1,200,000 anime. Questo aumento è dovuto in gran parte a rilievi più esatti ed all'immigrazione. Il Canadà ha una popolazione di 3,671,116 anime e gli Stati Uniti circa 40,000,000. Il Messico conta 9,276,079 abitanti. Tutta l'America del Sud conta 26,309,700 abitanti, dei quali 11 milioni appartengono al Brasile.

Behm e Wagner pubblicano una lista di 215 città che contengono 100,000 abitanti o più; ma molti dei loro calcoli sembrano basati sopra ipotesi. Vi sono 29 città, la cui popolazione raggiunge od oltrepassa i 500,000 abitanti. Quelle che ne contano un milione e più sono: Londra, 3,489,428; Nuova York, compreso Brooklyn, 1,535,622; Parigi, un milione, 851,792; Berlino, 1,045,000; Vienna, 1,001,999; Canton, 1,000,000; Seangtan, Shanchorofa e Siganfu nella China, ognuna 1,000,000.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 gennaio 1877 (ore 16 55).

Le pressioni sono aumentate in media di 2 mill.; soffiano quasi dappertutto venti moderati di nord e il mare è generalmente mosso. Greco forte e mare grosso a Portotorres, agitato a Capri. Mare parimenti grosso a Rimini e agitato a Po di Primaro e a Brindisi. Cielo coperto a Portotorres, ad Urbino, a Messina e al Capo Spartivento. Nuvoloso su quasi tutto il versante adriatico, sereno altrove. Pioggie in varii punti della Gran Brettagna. Nuvoli e nebbie con venti deboli o moderati in Austria. Pioggia a Malta. Neve a Varna. Nel periodo decorso nuove pioggie di non lunga durata in diversi paesi dell'est della penisola e della Sicilia. La scorsa notte il termometro è sceso un grado sotto zero a Moncalieri. Continua per ora il dominio della corrente polare.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 gennaio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,8	764,2	763,3	759,6
Termomet. esterno (centigrado)	4,3	11,3	12,3	6,9
Umidità relativa...	75	49	44	68
Umidità assoluta...	4,71	4,91	4,70	5,13
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	N. 4	N. 0	N. 12
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. bellis.	0. bellis.	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 12,3 C. = 9,8 R. | Minimo = 4,3 C. = 3,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 gennaio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	74 57	74 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 50
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 40
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1158 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	397 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	568 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 10	107 85	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 20	27 15	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 75	21 73	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo.

Il Sindaco: A. Pieri.

P. N. 1129.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE DI ASTA.

Alla presenza dell'onorevole sindaco, o chi per esso, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e stante la decretata abbreviazione de' termini, al mezzodì del giorno 24 del corrente mese si esperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, per l'appalto della fornitura dei generi qui appresso descritti ed occorrenti agli Orfanotrofi alle Terme Diocleziane.

Numero	Generi da fornirsi	Quantità approssimativa	Prezzo su cui si apre l'asta per ogni chil.	Totale dei generi da somministrarsi approssimativamente	Decimo da depositarsi in garanzia	Deposito per le spese del contratto
1	2	3	4	5	6	7
1	Pane bianco . . . . . Chil.	20,000	» 50	10,000	1,000 »	600 »
	Pane bruno . . . . »	120,000	» 40	48,000	4,800 »	
	Pasta . . . . »	11,000	» 65	7,150	715 »	
	Semolella . . . . »	300	» 65	195	19 50	
2	Carne . . . . »	25,000	1 15	28,750	2,875 »	300 »
3	Farinella . . . . »	1,000	» 25	250	25 »	100 »
	Farro . . . . »	200	» 40	80	8 »	
	Farricello . . . . »	200	» 45	90	9 »	
	Fagiuoli. . . . . »	6,000	» 30	1,800	180 »	
	Lenticchia . . . . »	200	» 43	86	8 60	
	Ceci . . . . »	2,500	» 36	900	90 »	
4	Riso . . . . »	9,000	» 42	3,780	378 »	100 »
5	Baccalà secco. . . . . . »	2,500	» 93	2,325	232 50	100 »
	Frutti secchi . . . . . . »	600	» 51	306	30 60	
6	Formaggio tosto . . . . . »	700	2 »	1,400	140 »	120 »
	Formaggio fresco . . . . . »	2,500	1 20	3,000	300 »	
	Ricotta . . . . »	1,000	» 70	700	70 »	
	Strutto . . . . »	300	2 »	600	60 »	
	Lardo . . . . »	1,250	2 »	2,500	250 »	
7	Uova. . . . . Num.	20,000	il cento 6 »	1,200	120 »	50 »
8	Olio da vitto . . . . . Litri	2,000	1 16	2,320	232 »	100 »
	Olio da ardere . . . . . . »	600	1 08	648	64 80	
9	Legna da ardere. . . . Steri	500	6 90	3,450	345 »	80 »
10	Carbone di legna . . Barrozze	14	93 »	1,302	130 20	50 »
11	Carbone di Cok . . . . Chil.	12,000	60 »	720	72 »	50 »
12	Petrolio. . . . . »	3,500	1 15	4,025	402 50	100 »
13	Sapone . . . . »	5,000	» 84	4,200	420 »	100 »

Oltre le condizioni espresse nei capitolati, visibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, si osserveranno le seguenti prescrizioni:

1° Il prezzo d'incanto per ciascun lotto sarà quello indicato qui sopra al numero 4, sull'importo del quale dovrà farsi il ribasso per ogni cento lire.

2° La fornitura incomincierà il giorno dell'approvazione del contratto e cesserà col 31 decembre 1877.

3° I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, aver depositato nella Cassa comunale le somme indicate per ciascun lotto nella colonna n° 6 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto quelle stabilite nella colonna n° 7 per le spese relative.

4° Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scaderà al mezzodì del giorno 3 del prossimo futuro febbraio.

5° Le spese di asta e quelle occorrenti pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'appaltatore.

Dal Campidoglio, li 16 gennaio 1877.

245 — *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

REGIONE ADRIANA.

REGIA PRETURA del 4° mandamento di Roma.

Notificazione di pignoramento presso terzi e citazione.

Ad istanza del sig. avv. Pietro Pantani che elegge il suo domicilio in via Tordinona n. 15, presso il sig. avvocato Pistoni,

Io Villani Ferdinando usciere presso la 4ª pretura di Roma ho notificato copia del pignoramento presso terzi e sua citazione al sig. Alegiani Pietro, di domicilio incognito, a comparire nella udienza del giorno 15 febbraio 1877 alle ore 9 antimerid. nanti il R. pretore del 4° mandamento di Roma, via Chiesa Nuova n. 8, per ivi, volendo, assistere alla dichiarazione che verrà emessa dai signori terzi pignorati dott. Placido Placidi, Gaetano Giglieti e Gentili Vincenzo; ed agli altri atti successivi.

Roma, 17 gennaio 1877.

230 — VILLANI FERDINANDO usciere.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n. ..., situata nel comune di Montecchio Precalcino, via Preara, assegnata per le leve al magazzino di Thiene, e del presunto reddito lordo di lire 140.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 27 dicembre 1876.

190 — *L'Intendente:* PORTA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Vicenza, a mente degli articoli 23 e 25 Codice civile, rende noto al pubblico che sull'istanza di Antonio Lucarda fu Antonio, Margherita Dalprà qual madre e legale rappresentante delle di lei figlie minori Maddalena e Lucia Lucarda fu Luigi, Lucarda Giuditta fu Gaetano e Scapin Bortolo fu Giacomo qual cessionario di Lucarda Speranza fu Gaetano, il primo domiciliato in Vicenza, e tutti gli altri in Torrebelvicino, rappresentati in giudizio dal loro comune procuratore ed avvocato Giovanni dott. Mazzoni di questa città, il predetto tribunale con sentenza in data 31 agosto 1876, pubblicata nel dì successivo 1° settembre, e registrata in Vicenza nel cinque stesso settembre, al n. 814, colla tassa di lire sei, dichiarò assente lo scomparso Leopoldo Lucarda fu Gaetano, già domiciliato nel comune di Torrebelvicino.

Vicenza, 3 gennaio 1877.

177 — M. ASTENGO canc.

ESTRATTO di decreto di adozione.

La Corte d'appello delle Puglie sedente in Trani con suo decreto del 23 novembre 1876 provvedendo in camera di consiglio sulla domanda di Vito Nicola Troccoli e Maria Diana, ha decretato:

Farsi luogo all'adozione di Pasqua Traversa di anni venticinque, nata in Bari da Vitantonio Traversa e dalla fu Antonia Traversa coniugi, per parte dei coniugi Nicola Vito Troccoli di anni sessantacinque, di Bari, figlio dei furono Vito Nicola e Maria Michela Lorusso, Maria Diana di anni sessantacinque, di Bari, figlia dei furono Vito ed Elisabetta Traversa.

Ordinò in pari tempo che copia di detto decreto fosse pubblicato ed affisso nella sala di udienza della Corte ed in quella del tribunale civile e della pretura, nell'albo pretorio di Bari, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, non che nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto della Corte. 243

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge, che con atto del giorno 13 del corrente mese di gennaio a rogito del sottoscritto notaro il signor Augusto Petrucci mandatario dei nobili signori marchese Angelo e baron Girolamo Gavotti Verospi ha eletto il domicilio per i suoi mandanti presso il signor avv. Antonio Fabi al presente domiciliato in via dell'Umiltà n. 78, revocando qualunque precedente domicilio.

Roma, questo dì 16 gennaio 1877.

Dott. ALESSANDRO BACCHETTI notaro in Roma.

242

DIFFIDA.

La signora Annunziata Angelieri diffida chiunque, che riterrà per nulli e irriti e fatti a di lei danno i contratti di vendita stipulati dallo sposo suo Vincenzo Fidanza, riguardanti i negozi da vino, siti via Frattina 106, via Urbana 19, via Governo Vecchio 55, Arco della Pace 14.

Roma, 17 gennaio 1877.

241 — ANNUNZIATA ANGELIERI.

AVVISO.

Con atto ricevuto dalla cancelleria della pretura di Corneto Tarquinia sotto il giorno di ieri, il sig. Agostino Mastelloni fu Candido, domiciliato in detto comune, dichiarava di rinunciare puramente e semplicemente per tutti gli effetti di ragione e di legge all'eredità relitta dal proprio figlio fu Cesare Mastelloni morto in Nizza li 7 dicembre 1876.

Dalla cancelleria della pretura di Corneto Tarquinia, li 14 gennaio 1877.

236 — L. MAZZOLENI cancelliere.

MUNICIPIO DI LECCE

MANIFESTO D'APPALTO dei dazi e tasse governativi e comunali.

Si fa noto al pubblico che il giorno 29 del corrente mese, innanzi al sindaco del comune di Lecce, e nell'apposita sala posta sulla sede municipale, alle ore 10 antim. avrà luogo la subasta per estinzione di candela vergine, e con termini brevi autorizzati dal Consiglio con deliberazione dei 12 corrente mese presa di urgenza, per lo appalto della riscossione dei dazi governativi e dazi e tasse comunali pel quatriennio 1877 a tutto il 1880 sul dato di annue lire trecentoquarantunmila.

Le condizioni di detto appalto sono quelle contenute nel relativo capitolato che si conserva nella segreteria municipale, ed è data facoltà a chiunque di prenderne conoscenza.

L'incanto sarà aperto sulla cennata somma di annue lire 341,000, e niuno sarà ammesso a licitare se non avrà depositato a garentia dello appalto la somma di lire 3000 in effettiva moneta avente corso legale, che verrà restituita ai licitanti, meno a colui che resterà aggiudicatario.

Non si procederà ad aggiudicazione se non si presenteranno almeno due licitanti.

L'aggiudicatario diffinitivo, sotto pena di perdere il deposito delle dette lire 3000, ad un semplice invito amministrativo, dovrà presentarsi per la stipula del relativo istrumento, e dare la garentia o in moneta effettiva o con titoli di rendita al corso di Borsa, per la somma di lire 30,000; ovvero con biglietto di tenuta di pubblico negoziante di piena soddisfazione del sindaco per la somma di lire 20,000, depositando le altre lire 10,000 a complemento della cauzione o in moneta effettiva o con titoli di rendita al corso di Borsa presso la Tesoreria comunale. Dovrà inoltre pria di solennizzarsi la stipula depositare non solo le spese occorrenti pel contratto e per la tassa di registro, ma dovrà altresì pagare la rata decadaria dell'annuo canone restato stabilito negli atti di subasta.

Sono ancora di esclusivo carico dello aggiudicatario le spese dritti di subasta che dovranno essere depositate presso il segretario comunale, pria di presentarsi alla licitazione, per l'ammontare di lire seimila, salvo miglior calcolo.

Le licite in aumento nell'atto della subasta non potranno essere minori di lire cento per ciascuna. I fatali per le offerte di ventesimo scadono al mezzodì del giorno 8 p. v. mese.

Lecce, 18 gennaio 1877.

Visto — *Il Sindaco*: Duca di Taurisano B. LOPEZ Y-ROYO.

238 *Il Segretario Comunale*: G. BARLETTI.

BANCA AGRICOLA INDUSTRIALE DI ALESSANDRIA

Assemblea generale.

Gli azionisti della Banca Agricola Industriale di Alessandria sono convocati in assemblea ordinaria pel dì 4 febbraio prossimo, alle ore undici antimeridiane, nel locale della Borsa di commercio di questa città.

L'ordine del giorno è il seguente:

1° Nomina del presidente dell'assemblea.
2° Resoconto dell'anno 1876.
3° Relazione dei sindaci.
4° Approvazione del bilancio e dividendo 1876.
5° Autorizzazione di assumere servizi governativi di ricevitoria e di esattoria.
6° Nomina di otto consiglieri d'amministrazione e di due sindaci scadenti per anzianità.

Quando l'adunanza non fosse in numero legale, gli azionisti s'intenderanno riconvocati pel giorno 11 di detto mese.

A termini dello statuto sociale potranno intervenire all'adunanza quegli azionisti che al 31 dicembre 1876 erano possessori almeno di dieci azioni.

L'azionista ha diritto ad un voto per ogni dieci azioni senza però poter oltrepassare il numero di dieci voti.

Ciascun azionista potrà delegare ad altri di rappresentarlo.

Alessandria, il 15 gennaio 1877.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario POGGIO GIUSEPPE. *Il Presidente* PAOLO SAVINA. 237

Società dei Grands-Hôtels

(1ª *pubblicazione*)

I signori azionisti della Società dei Grands-Hôtels sono pregati di intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo il giorno 11 febbraio p. v., al mezzogiorno, in Milano, nella sede della Società, via A. Manzoni n. 12.

Ordine del giorno:

1° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1876 e relative deliberazioni;
2° Relazione del Consiglio;
3° Rapporto dei revisori;
4° Proposta di risoluzione del compromesso colla Società A. Mella e C. e conseguenti deliberazioni;
5° Nomina di consiglieri d'Amministrazione;
6° Nomina dei revisori per l'anno 1877.

NB. Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la Banca Generale, sede di Milano, dal 20 corrente gennaio al 1° di febbraio p. v.

251 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO PER 2° INCANTO.

Alle ore 12 meridiane del giorno 3 del prossimo venturo mese di febbraio si procederà, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, allo sperimento di un secondo pubblico incanto col sistema dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, essendo risultato deserto il primo incanto, sperimentato il giorno 8 corrente mese, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale Montemurro-Spinoso, compreso fra la piazza di Montemurro e lo sporgente San Nicola, attraversando l'abitato di detto comune, di lunghezza metri 859 28, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 46,252 95, compreso l'aumento del 10 0/0 portato su tutti i prezzi del progetto.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire all'Autorità che la presiede certificati di moralità ed idoneità a mente dell'art. 2 del capitolato generale, nonchè la ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti l'eseguito deposito provvisorio di lire 2500.

Le offerte saranno scritte su carta bollata di una lira e presentate all'asta in plichi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate, nè di quelle per persone da nominare.

La impresa sarà deliberata al migliore offerente, sotto l'osservanza del progetto e dei capitolati di appalto in data 8 luglio 1874, che ognuno potrà consultare e leggere nell'ufficio della prefettura, dove sono depositati, ancorchè non si abbia che una sola offerta.

I lavori saranno principiati appena avrà avuto luogo la regolare consegna e proseguiti con attività affine di dare compiuta per ogni esercizio una massa di lavori corrispondente alla somma che sarà annualmente iscritta nel bilancio dell'Amministrazione provinciale — Avendosi però sufficienza di fondi in bilancio, il termine alla completa esecuzione dei lavori che si appaltano non potrà esser minore di anni due dalla detta consegna.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 7000 in capitale, e sarà data all'atto della stipulazione del contratto, la quale avrà luogo fra i trenta giorni successivi alla definitiva aggiudicazione dello appalto.

L'appaltatore farà intervenire nel contratto il suo sostituente o fideiussore, riconosciuto idoneo per gli effetti degli art. 8 del capitolato generale e 6 del capitolato speciale. E tutti e due eleggeranno il loro domicilio legale nella sede degli uffici municipali in Potenza.

Il termine utile alla presentazione di offerte per miglioramento di ventesimo è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione dello avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese inerenti agl'incanti, al contratto ed all'appalto saranno a carico dello appaltatore.

Potenza, li 12 gennaio 1877.

205 *Il Segretario di Prefettura*: PASQUALE JACOVINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

Indi all'avviso d'asta a stampa del dì 27 dicembre 1876, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nel foglio degli annunzi legali al n. 22, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n. 303, essendosi oggi, sottoscritto giorno, proceduto all'incanto per lo

Appalto del mantenimento del tronco rettificato del fiume Sarno a valle di Scafati; della via ripuaria sulla sponda sinistra di detto fiume, e dei tronchi sistemati dei rivi Marna e Sguazzatorio,

è rimasto provvisoriamente aggiudicato a favore del signor Domenico Riccardi, col ribasso di lire 2 per ogni 100 di prezzo complessivo annuale dell'appalto, che perciò da lire 14,068, tra opere a corpo ed a misura, si è ridotto e diminuito a sole lire 13,786 64.

Ora a mente dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si previene, che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni 15 da oggi; i quali scaderanno nel dì 31 di questo stesso mese di gennaio, alle ore 12 meridiane precise, uniformemente a quanto era annunziato nel succennato avviso.

Napoli, 16 gennaio 1877.

254 *Il Segretario Delegato*: GENNARO CASSELLA.

SOCIETA' ROMANA

delle miniere di ferro e sue lavorazioni

Si prevengono i signori azionisti che per l'assemblea generale da tenersi il 20 corrente, alle ore undici antimeridiane, rimane sostituita alla sala Dante la sala della Camera Primaria di Commercio, in piazza di Aracœli, n° 11.

Roma, 16 gennaio 1877.

240 *Il Segretario del Consiglio Direttivo*: DOM. avv. BIGIONI.

N. 5.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 5 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Genova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occcorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Savona a Ceva, scorrente in provincia di Genova, compreso fra il ponte dello Sbarro presso Savona, ed il torrente Belbo, escluse le traverse degli abitati di Altare, Carcare e Millesimo, della lunghezza di metri 34,195, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 28,890.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 luglio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Genova.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1877 e continuerà fino al 31 marzo 1886.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalle autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva è di lire 950 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 gennaio 1877.

Per detto Ministero

220 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle appresso rivendite:

N. 43 nel comune di Capannori a Ponte Maggiore, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 250 (duecentocinquanta).

N. 3 nel comune di Montecarlo ed Altopascio, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 280 (duecentottanta).

N. 64 nel comune di Lucca e S. Marco, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 288 27 (duecentottantotto e cent. 27).

N. 15 nel comune di Buggiano al Borghino, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 240 (duecentoquaranta).

N. 5 Villa Basilica e Medicina, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 71 59 (settantuna e cent. cinquantanove).

N. 5 Bagni di Lucca e Brandeglio, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 88 20 (ottantotto e cent. venti).

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Lucca, addì 10 gennaio 1877.

143 L'INTENDENTE.

CITTÀ DI ACQUI

Avviso per l'aumento del ventesimo.

L'appalto per la locazione novennale del tenimento denominato Boschi di Moirano venne nell'incanto seguito stamane provvisoriamente aggiudicato per il prezzo di annue lire ottomila.

Il termine utile (fatali) per presentare sotto le condizioni accennate nel precedente avviso d'asta delli 28 prossimo passato dicembre un'offerta d'aumento non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione sovra riferto scade alle ore dodici meridiane del giorno 31 corrente mese.

Acqui, 16 gennaio 1877.

253 *Il Segretario Civico*: A. F. BOSIO.

Ministero delle Finanze

INTENDENZA DELLE FINANZE IN MANTOVA

Viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle sottoindicate rivendite di privativa:

1° Rivendita situata in Polesine, nel comune di Gonzaga, assegnata per le leve al magazzino di Gonzaga, del reddito lordo presunto di L. 608 66.

2° Rivendita situata in Torricella, nel comune di Motteggiana, assegnata per le leve al magazzino di Gonzaga, del reddito lordo presunto di L. 591 02.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1873, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove risiedono, della fede di specchietto, rilasciato dall'Autorità giudiziaria, di un attestato comprovante lo stato di famiglia e le condizioni di fortuna in cui versano, nonchè dei titoli dai quali si possa rilevare la sussistenza dei fatti e delle circostanze esposte nella domanda, ed in base alle quali pretendano aver diritto al concorso.

Le domande dovranno specificare la rivendita a cui i concorrenti intendano aspirare, avvertendo che quelle pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione e quindi respinte.

Le spese di pubblicazione staranno a carico dei concessionari.

Mantova, li 9 gennaio 1877.

164 *L'Intendente*: LAURIN.

INTENDENZA DI FINANZA IN FOGGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° N. 1 in Cerignola, dell'annua rendita di lire 527 95.

2° N. 10 in Foggia, dell'annua rendita di lire 97 66.

3° N. 20 in Foggia, dell'annua rendita di lire 427 22.

Le tre rivendite sopradescritte sono assegnate la prima al magazzino di Cerignola, e le altre due al magazzino di Foggia.

Tali rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio per gli annunzi ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato economico di famiglia, nonchè dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Foggia, addì 8 gennaio 1877.

189 *L'Intendente*: D'ALBERTI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 7 al 13 gennaio 1877. 224

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	842	1194	170,854 84	99,916 08
Depositi diversi	124	392	243,470 79	223,977 93
Casse affiliate di 1a cl. in conto corr.	»	»	33,025 72	»
Casse affiliate di 2a cl. idem	»	»	17,000 »	18,600 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	943 80
Somme	.....	.....	464,351 85	343,437 81

Di prossima Pubblicazione

Essendo stati dal Ministro Guardasigilli presentati alla Camera de'Deputati vari progetti per completare l'unificazione legislativa dei Codici italiani e per introdurre in quelli già vigenti importanti riforme, gli Editori EREDI BOTTA hanno creduto opportuno raccogliere i discorsi e le relazioni parlamentari che su tali argomenti vennero pronunciati o presentate al Parlamento dal 1861 in poi dall'illustre giureconsulto, attuale *Guardasigilli*, **P. S. MANCINI**, e chiestane al medesimo l'autorizzazione, verranno fra pochi giorni dati alla luce in un volume di circa 1000 pagine sotto il titolo:

UNIFICAZIONE E RIFORMA
DELLA
LEGISLAZIONE CIVILE, PENALE ED AMMINISTRATIVA NEL REGNO D'ITALIA

DISCORSI E RELAZIONI PARLAMENTARI
DI
P. S. MANCINI
Deputato al Parlamento, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti

Prezzo L. 8.

Presso la stessa Casa Editrice e presso i principali Librai si trova in vendita al prezzo di L 5 anche l'altro volume precedentemente pubblicato, col titolo:

DISCORSI PARLAMENTARI
SULLA QUESTIONE ROMANA, SULL'INDIPENDENZA SPIRITUALE DEL PONTEFICE E SULLA LIBERTÀ DELLA CHIESA
Pronunziati dal Deputato Professore **P. S. MANCINI.**

N. 12.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 5 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Novara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale del Sempione, scorrente in provincia di Novara, compreso fra la stazione della ferrovia di Arona e la spalla destra del ponte sul fiume Toce alla Masone, escluse le traverse di Arona e di Ornavasso, della lunghezza di metri 45,851, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 33,520.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 25 agosto 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Novara.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1877 e continuerà fino al 31 marzo 1886.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva è di lire 1125 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 16 gennaio 1877.

Per detto Ministero

249 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 8.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 6 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Sondrio, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale dello Stelvio, scorrente in provincia di Sondrio, compreso fra Sondrio e Tirano, della lunghezza di metri 25,078 40, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 15,450.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 luglio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sondrio.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1877 e continuerà fino al 31 marzo 1886.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva è di lire 515 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 gennaio 1877.

Per detto Ministero

223 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.